

# Bianchi: "Salveremo i precari ma dobbiamo ridurre le spese"

*L'assessore fa appello a deputati e dirigenti: aiutateci*

## MANUELA MODICA

LA SICILIA «non è in default». A dirlo con chiarezza è Luca Bianchi, assessore regionale al Bilancio. Elo dice di fronte a una situazione che appare disperata. Il commissario dello Stato prospetta un buco di due miliardi di euro. L'emergenza Gesip rischia di allargarsi ai seimila dipendenti di società partecipate a rischio. La bocciatura del ticket cancella 15 milioni di entrate. «Questa è una conseguenza della scelta di trasparenza che abbiamo fatto. Da molto tempo si faceva finta che fosse una situazione normale».

**La crisi c'è perché l'avete resa trasparente?**

«No. Ma mettere in evidenza gli aspetti critici ci aiuta a prendere provvedimenti».

**Provvedimenti per la Gesip?**

«La posizione della Regione è chiara: siamo disponibili a farci carico del caso Gesip. La copertura finanziaria per la cassa integrazione in deroga c'è, serve solo l'accordo dei sindacati e del ministero del Lavoro».

**Un accordo non facile: la Gesip potrebbe aprire la strada alle richieste di tutte le partecipate a rischio...**

«Tutti i precari sono garantiti per il 2013. Resta fuori solo una quota di



Luca Bianchi

**Due carte: fondi extraregionali e nuove entrate**  
**"Il buco è di un miliardo di euro"**

forestali, con i quali abbiamo preso un impegno per aumentare la dotazione».

**Come farete?**

«Il nostro progetto è chiaro. Reperire tutti i fondi extraregionali: fondi strutturali, fondo di sviluppo e coesione, ordinanze di Protezione civile. Attivare casse di solidarietà, legate però ad attività lavorative. Introdurre biglietti di ingresso nelle riserve, riutilizzando così il

personale forestale. Non è importante solo pagare gli stipendi, lo è altrettanto garantire la dignità del lavoro».

**Fondi extraregionali e nuove entrate: è questa la ricetta?**

«Esatto. Ma non soltanto: abbiamo chiesto a tutti i dirigenti generali una maggiore trasparenza, cioè una maggiore assunzione di responsabilità. Le spese richieste dovranno essere davvero necessarie: questa sarà già una spending review».

**Basterà a colmare i due miliardi di buco?**

«Lo squilibrio 2013 non è di due ma di circa un miliardo di euro».

**La commissione Sanità ha bocciato i ticket sui farmaci. Sono 15 milioni in meno nella Finanziaria...**

«Rivendichiamo quella misura, che salvaguardava le fasce più deboli. La bocciatura dei ticket preoccupa soprattutto perché rende evidente che non viene percepito fino in fondo il richiamo di responsabilità che investe tutti. Con un credibile piano di rientro potremo ottenere la rateizzazione dei 900 milioni di debito. È possibile solo dando un'immagine diversa della Sicilia. E il contributo dell'Ars sarà determinante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA